

# IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don PAOLO ROSSI – IBAN UNICREDIT BANCA IT 18 202008 37010 0000 110 36142 – 40066 Pieve di Cento (Bo) - Piazza A. Costa, 19 - Tel. 051.975033 – www.parrocchiapievedicento.it – e-mail: parroco@parrocchiapievedicento.it  
Anno 94° N. 3 - Giugno/Luglio 2012 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo – Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

## 3 Giugno 2012 - ore 9,30

# La Prima Santa Comunione dei nostri bambini



«La Santa Messa, partecipata con fede viva, è la preghiera più efficace che esista sulla terra perché:

- ci dona Gesù Eucaristia, pane della vita eterna;
- ci dona la forza per perdonare e amare tutti e tutto;
- ci abbrevia il Purgatorio;
- ci fa pregustare la gloria del Paradiso,

perché la «Messa» è il Paradiso in terra.

Papa Giovanni Paolo II nella lettera Enciclica «Ecclesia de Eucharistia» al n. 61 dice:

«Il Mistero eucaristico – sacrificio, presenza, banchetto – non consente riduzioni né strumentalizzazioni; va vissuto nella sua integrità, sia nell'evento celebrativo, sia nell'intimo colloquio con Gesù appena ricevuto nella comunione, sia nel momento orante dell'adorazione eucaristica fuori della Messa. Allora la Chiesa viene saldamente edificata e si esprime ciò che essa veramente è: una, santa, cattolica e apostolica; popolo, tempio e famiglia di Dio; corpo e sposa di Cristo, animata dallo Spirito santo; sacramento universale di salvezza e comunione gerarchicamente strutturata».

L'Eucaristia è il Sacramento che abbraccia tutto il mondo, lo nutre e lo porta come «su all'aquila e lo fa andare fino al Cielo» (Esodo 19,4).

Infatti dice ancora il Papa al n. 62 dello

stesso documento:

«Nell'umile segno del pane e del vino, transustanziati nel suo corpo e nel suo sangue, Cristo cammina con noi, quale nostra forza e nostro viatico, e ci rende per tutti testimoni di speranza. Se di fronte a questo Mistero la ragione sperimenta i suoi limiti, il cuore illuminato dalla grazia dello Spirito Santo intuisce bene come atteggiarsi, inabissandosi nell'adorazione e in un amore senza limiti.

Mettiamoci, miei carissimi fratelli e sorelle, alla scuola dei Santi, grandi interpreti della vera pietà eucaristica. In loro la teologia dell'Eucaristia acquista tutto lo splendore del vissuto, ci «contagia» e, per così dire, ci «riscalda». Mettiamoci soprattutto in ascolto di Maria Santissima, nella quale il Mistero eucaristico appare, più che in ogni altro, come *mistero di luce*. Guardando a lei conosciamo la forza trasformante che l'Eucaristia possiede. In lei vediamo il mondo rinnovato nell'amore».

Cari fratelli, piccoli e grandi, un dono più grande non poteva venire dal Cielo. Gesù più di così non ci poteva dare perché già ci ha dato tutto se stesso, tutto il suo amore. Ci benedica ancora il buon Gesù e, mentre rinnoviamo la nostra fede nell'Eucaristia a testimonianza nella nostra comunità, Lo ringraziamo per il dono del «Pane dal Cielo» (Giov. 6,32), che a giorni farà per la prima volta ai nostri meravigliosi bambini, che qui di seguito elenco:

### ELENCO DEI COMUNICANDI E I LORO CATECHISTI

1) **Catechiste:** Govoni Sonia - Biondi Sonia  
**Alunni:**

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1) Fabbri Giorgio     | 7) Parmeggiani Alice  |
| 2) Fortini Sophia     | 8) Passarini Chiara   |
| 3) Gallerani Sofia    | 9) Pinardi Francesca  |
| 4) Gesi Leonardo      | 10) Tassinari Filippo |
| 5) Laurenza Emmanuele | 11) Tassinari Giona   |
| 6) Manservisi Andrea  | 12) Zuffi Erica       |

2) **Catechiste:** Tangerini Donatella - Trevisani Anna  
**Alunni:**

- |                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| 1) Accorsi Francesca | 6) Marchesini Iris  |
| 2) Borgatti Matilde  | 7) Melloni Carlotta |
| 3) Darcante Edoardo  | 8) Orsi Simone      |
| 4) Govoni Luca       | 9) Taddia Tommaso   |
| 5) Laforteza Sara    |                     |

3) **Catechiste:** Alberti Cristina - Magli Marta  
**Alunni:**

- |                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| 1) Alfano Agostino   | 6) Marchesini Nadia    |
| 2) Benfenati Martina | 7) Pirani Simon Pietro |
| 3) Campanini Daniele | 8) Rimondi Matteo      |
| 4) Gamberini Irene   | 9) Santini Alberto     |
| 5) Maffucci Sofia    | 10) Taddia Edoardo     |

4) **Catechiste:** Bruzzi Tiziana - Busi Sandra - Alvisi Marzia  
**Alunni:**

- |                       |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| 1) Amistà Michael     | 6) Querzà Alessandro          |
| 2) Caccavale Eleonora | 7) Sannino Gabriele           |
| 3) De Matteis Davide  | 8) Tartarini Rachele Caterina |
| 4) Dedja Ines         | 9) Vanelli Rossana            |
| 5) Pugliese Alessio   |                               |

5) **Catechiste:** Favero Barbara - Fariselli Alberto  
**Alunni:**

- |                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| 1) Accorsi Simone    | 6) Palazzi Riccardo  |
| 2) Banzi Anita       | 7) Pioppi Elena      |
| 3) Fariselli Enrico  | 8) Ramponi Gaia      |
| 4) Marchesini Mattia | 9) Tassinari Tommaso |
| 5) Mosca Lisa        | 10) Zannarini Ilaria |

### PROGRAMMA DELLA GIORNATA

**Sante Messe** ore 8 - 9,30 di Prima Comunione - 9,30 opp. - 11,30 Messa posticipata.

**Ore 9,00** - Appuntamento davanti alla Canonica e PROCESSIONE D'INGRESSO. In caso di pioggia ore 9,20 i Comunicandi e i loro genitori si troveranno al loro posto.

I **GENITORI** prenderanno posto quanto prima nelle sedie loro assegnate a fianco dei loro bambini. Le Bambine dalla parte del Crocifisso, i bambini dall'altra parte.

**Ore 9,30 - SANTA MESSA di PRIMA COMUNIONE** animata dal canto del Coro dei Giovani.

**DOPO LA MESSA** fra Canonica e Campanile le famiglie dei Comunicandi con l'aiuto di persone volontarie, sono liete di offrire un festoso rinfresco. Grazie a chi vorrà parteciparvi.

**Ore 11,30 - Santa Messa** posticipata

**Ore 18,00** - A conclusione della solenne Festa, i COMUNICATI e chi vorrà, si ritroveranno in Chiesa per un momento di preghiera e la consegna dell'Attestato.

### DOMENICA 10 GIUGNO 2012

*Solennità del Corpo e del Sangue del Signore (Corpus Domini): TUTTI I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE sono INVITATI con l'abito della festa:*

*ore 18,00: • per la Santa Messa e la loro seconda solenne Comunione; • di seguito per la solenne processione del Santissimo Sacramento.*

### IN QUESTO NUMERO

- **3 Giugno 2012 - ore 9,30**  
**La Prima Santa Comunione dei nostri Bambini**
- **10 Giugno 2012**  
**Solennità del Corpo e del Sangue del Signore**
- **Il Bon Ton della Messa**
- **La Conferenza di S. Vincenzo De Paoli**
- **Bilancio consuntivo anno 2011**
- **Per la mia mamma**
- **Il Sacerdote**
- **La Posta**
- **Agenda Parrocchiale**

## 10 Giugno 2012

# Solennità del Corpo e del Sangue del Signore Processione nel Quartiere interno di Porta Bologna

«Gesù mio, credo che sei presente nel Santissimo sacramento dell'Altare. Ti amo sopra ogni cosa perché sei il Figlio di Dio e ti desidero nell'anima mia».  
(da una preghiera per la Comunione spirituale).



Nel Documento ecclesiale «L'EUCARISTIA: FONTE E CULMINE DELLA VITA E DELLA MISSIONE DELLA CHIESA» i Vescovi dicono al Cap. 6 che «L'EUCARISTIA: E' UN DONO DA ADORARE».

Ecco perché la CHIESA, sapiente e lungimirante, fin quasi dall'origine ha insegnato che l'Eucaristia è il «CIBO SPIRITUALE» che ricevuto, va adorato. Nasce così, nella Eucaristia che si conserva nel Tabernacolo, l'Adorazione Eucaristica prolungata e perpetua.

La solennità del «CORPUS DOMINI» fu celebrata la prima volta nel 1246 a Fosses presso Liegi e Papa Urbano IV la estese a tutta la Chiesa. La Festa fu istituita per esprimere la fede nella Santissima Eucaristia e la gratitudine per la sua istituzione. Gradatamente si introdusse la consuetudine di unire alla festa una solenne processione, rappresentante il trionfo di Cristo Eucaristico. Gesù viene portato in processione per le vie e per le strade come testimonianza della fede nella presenza reale di Gesù nel Pane consacrato e come segno di adorazione eucaristica.

Nel Documento sopra citato al n. 59 è detto che:

### Lo spirito della liturgia è l'adorazione

San Cirillo di Gerusalemme esorta: «Dopo che tu avrai comunicato al corpo di Cristo, va' anche al calice del suo sangue, non stendendo le mani, ma chinandoti e dicendo *Amen* in atteggiamento di adorazione e venerazione». Dalla comunione sacramentale, si può dire che scaturisce l'adorazione, termine che sta a indicare un gesto di inclinazione profonda del corpo e dell'anima. I principali gesti di adorazione, che tra l'altro accomunano i cattolici agli ortodossi, sono l'inchino (*proskýnesis*) e la genuflessione (*gonyklisia*). Come lo stare in piedi è significativo della risurrezione, la prostrazione a terra è segno di adorazione di Colui che, risorto, è il Vivente. Nel Nuovo Testamento, in specie nella liturgia dell'Apocalisse, ricorre ripetutamente il termine *proskýnesis* e quella liturgia celeste è presentata alla Chiesa come modello e criterio per la liturgia terrestre. I gesti di adorazione, che la liturgia chiede di osservare, corrispondono al riconoscimento della maestà del Signore e dell'appartenenza dell'uomo a Dio.

L'inginocchiarsi e lo stare in piedi sono due atteggiamenti dell'unica adorazione, da compiere durante la preghiera eucaristica e la comunione. Inoltre, l'adorazione devota richiama il mistero presente e ricorda che la Messa non è solo un convivio fraterno. E' necessario rafforzare lo spirito della liturgia cristiana come comunione con Cristo, adorazione di Dio e offerta a lui di tutto, della storia, del cosmo, di se stessi».

E al n. 60 si aggiunge che:

### Comunione e adorazione sono inseparabili

«Comunicarsi significa entrare in comunione con il Signore e con i santi della Chiesa terrestre e celeste. Per questa la comunione e la contemplazione si implicano a vicenda. Non possiamo comunicare sacramentalmente, senza farlo in maniera *personale*: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me » (Ap. 3,20). Questa è anche la verità più profonda della pietà eucaristica.

Per la Chiesa cattolica l'atteggiamento di adorazione è riservato non solo alla celebrazione dell'Eucaristia, ma anche al suo culto fuori della Messa, come «valore inestimabile» destinato alla «comunione, sacramentale e spirituale» dei fedeli. Nella liturgia bizantina ai riti di comunione si canta «Abbiamo visto la Luce»; infatti, contemplare l'Eucaristia non è presuntuoso, mentre è abuso cibarsene senza discernimento (cfr. 1 Cor 11,28). Nella

Chiesa latina occorre custodire e rafforzare quanto è stato trasmesso dalla fede di due millenni.

L'adorazione dell'Eucaristia inizia nella comunione e si prolunga negli atti della pietà eucaristica, adorando Dio Padre nello *Spirito* e nella *Verità*, in Cristo risuscitato e vivente, realmente presente tra noi».

Bologna, grazie all'Arcivescovo Card. **Giovanni Battista Nasalli Rocca**, citato con l'appellativo di «Cardinale dell'Eucaristia», incrementò notevolmente la pastorale eucaristica nella nostra Chiesa e fu il promotore del ritmo decennale dei Congressi Eucaristici diocesani iniziati nell'anno 1927 e che si ripetono tutt'ora ogni dieci anni alla scadenza dell'anno «7» in Città nel «CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO» e in Diocesi nel «CONGRESSO EUCARISTICO VICARIALE» negli anni intermedi.

Impariamo ad amare di più, molto di più l'Eucaristia, innamoriamoci della Santa Messa, immenso mistero di amore, di carità e di pace. Nel Tabernacolo c'è Gesù che «Vuole parlarci, ascoltarci, consolarci e comunicarci la sua pace», Gesù pacificatore di ogni cuore inquieto e consolatore dei tribolati: «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio carico leggero» (Mt. 11, 29-30).

Sia questo lo spirito con cui celebriamo anche quest'anno la Solennità del Corpo e del Sangue del Signore, onde imprimerci nel cuore sentimenti veri di amore e di sincera pietà eucaristica. Da una fede eucaristica vera e interiormente profonda ne verrà una testimonianza altrettanto vera e profonda. La Vergine Santissima nel suo amore di madre di Cristo e Madre anche nostra non cessi di continuare ad insegnarcelo.

## PROGRAMMA DELLA GIORNATA

**Mattino:** ore 8,00 - 9,30 opg - 11,00 Sante Messe;

### Pomeriggio

**ore 18,00: SANTA MESSA SOLENNE, seguita dalla solenne Processione del «CORPUS DOMINI» nel Quartiere interno di Porta Bologna.**

Si percorreranno le vie cittadine: Matteotti - San Carlo - Risorgimento - Garibaldi - XXV Aprile - Taddia - Piazzetta della Rocca - Porta Bologna - Matteotti e rientro in Collegiata.

• I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE parteciperanno alla Santa Messa e alla solenne processione con l'abito della festa.

• **AL RIENTRO IN CHIESA** - Omelia - Breve preghiera di adorazione - Benedizione Eucaristica - Inno di Ringraziamento (*Te Deum*) e Canto di conclusione.

• **IN FINE** - Date un segno del vostro amore all'Eucaristia: • venendo a Messa e alla Processione, • addobbando con fiori e stendardi le case lungo le vie dove passa il Signore. I tappeti si possono prendere in sacrestia nelle ore di lavoro di Gabriele e li si riconsegnano. Anche un vostro tappeto adatto può andare bene.

# Il Bon Ton della Messa

## «Tutte le scortesie del praticante in 51 punti»



**1)** Abbi cura e rispetto della Casa di Dio, come se fosse la tua casa. Quando entri restando in piedi, saluta per primo il Padrone di casa, Gesù. Sii vestito decentemente. Dio che ti ha creato non si vergogna se sei nudo. Sei tu che devi vergognarti delle tue nudità: «Vesti bianche per coprirti e nascondere la tua vergognosa nudità» (Apoc. 3, 18).

**2)** Entrato in Chiesa e intinta la punta delle dita della mano destra nell'acqua santa, come segno di purificazione, fatti un ampio segno di Croce, ripetendo con grande rispetto il nome della Santissima Trinità.

**3)** Quando prendi l'acqua Santa non sbrodolare acqua da tutte le parti. Altri penseranno a lavare il pavimento.

**4)** Al cospetto dell'Altissimo innalza al Cielo la tua devota e filiale preghiera.

**5)** Quando la liturgia ti chiederà di tenere in mano la candela accesa, tienila dritta, evitando di lasciar cadere a terra la cera.

**6)** Quando sei in Chiesa evita rumori o movimenti strani, per non obbligare i curiosi a voltarsi indietro o distrarli dalla preghiera.

**7)** Quando ti inginocchi non lasciar cadere a terra l'inginocchiatoio, ma accompagnalo senza lasciarlo sbattere.

**8)** Se usi la sedia, evita di farle fare rumore e quando la abbandoni lasciala in ordine e al suo posto.

**9)** Prima di entrare in Chiesa ricordati di spegnere il telefonino. Non ti serve per comunicare con Dio.

**10)** Come entri in Chiesa metti la lingua a riposo e chiudi la bocca. In Chiesa non si deve chiacchierare, nè prima, nè durante e fino al termine della Messa.

**11)** Durante la preghiera mantieni un costante raccoglimento, rimani composto e attento. Non volgerti gli occhi a destra o a sinistra e non ridere, perché il viso parla più della bocca.

**12)** Quando esci dalla Messa non importa che tu abbia visto tutto e tutti. Basta che tu sappia di aver pregato «in spirito di verità» (Gv. 4, 23/A).

**13)** Quando sei a Messa non impicciarti degli affari degli altri, ne hai abbastanza di pensare ai tuoi. Così eviterai di fare critiche e malignità.

**14)** A Messa non masticare la cicles, è una forma di ruminazione disdicevole, non confacente al luogo sacro, nè al grande mistero che si sta celebrando.

**15)** Ricordati del precetto: «Essere digiuni da un'ora». Chi mastica la cicles rompe il digiuno e non gli è lecito accostarsi alla Santa Comunione.

**16)** Se in Chiesa sarai così educato da non masticare cicles, eviterai di appiccicarla da per tutto, che è cosa sgradevole.

**17)** Quando sei a Messa pensa a te stesso e come è meglio parteciparvi e in modo più fruttuoso. Questo è gradito a Dio.

**18)** A Messa conserva un atteggiamento sereno dentro al tuo cuore e sul tuo volto. Così facendo edificherai coloro che ti stanno attorno e la preghiera di tutti, per contagio, porterà gioia ad ognuno.

**19)** Quando vai a Messa, se vuoi che Dio accolga benevolmente la tua preghiera, non preoccuparti della sua lunghezza o chi è il Sacerdote che la celebra. L'impazienza indurisce il tuo cuore e impedisce a Dio di poterla ascoltare.

**20)** Quando vai a Messa e preghi, metti tutto il tuo amore, allora la tua preghiera metterà le ali per volare fino al Cielo e la sua bellezza la renderà gradita al buon Dio.

**21)** Se devi o vuoi compiere un servizio liturgico, fallo solo se hai una coscienza pulita e se sei vestito con abiti adatti. Ricordati che l'esterno è lo specchio dell'interno: «Corpo nudo, cuore impuro».

**22)** Non «partire in volata» quando il Sacerdote, all'inizio della prima preghiera (colletta) dice: «PREGHIAMO». Aspetta che questa sia conclusa con l'«Amen». L'invito a pregare è rivolto anche ai lettori che, se hanno il pensiero al testo da leggere, non possono occupare la mente alla preghiera. La colletta è importante perché da' il motivo di tutta la celebrazione e orienta il fedele al: che cosa si sta celebrando (da: Agli Animatori delle Assemblies Liturgiche).

**23)** Quando vai a leggere la «Parola di Dio» all'ambone non schiarirti la voce al microfono, non sta bene, non ostentare un abito irriverente e troppo succinto. Non renderti responsabile di uno scandalo che offende la semplicità dei buoni.

**24)** La Messa è un mistero troppo grande per prendertene gioco. Vacci sempre con tutte le buone disposizioni e ascolta ciò che ti viene insegnato. Così solo avrai certezza di trovarti un giorno davanti al Signore, che ti riconoscerà per nome.

**25)** Alla Messa si arriva sempre in orario, anzi per tempo e non distinguere fra Messa domenicale e Messa feriale. La Messa è sempre la Messa.

**26)** Essere puntuali alla Messa lo esige la tua fede e la sacralità della celebrazione. Il ritardo può essere solo una eccezione, una difficoltà insormontabile.

**27)** L'atto di Culto è dovuto a Dio e nessuno è dispensato o può dispensarsi dal compierlo, ma non libera la coscienza dal suo dovere, se non è un atto libero e di amore.

**28)** Il cristiano che pensa che Dio possa accettare una preghiera vuota dell'amore, bigotta e superstiziosa, sbaglia. Dio infatti dice: «Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, nè lo è chi non ama il suo fratello» (1 Gv. 3, 10).

**29)** Non stare in piedi, o seduto o in ginocchio, quando la celebrazione esige il contrario. La Messa non è una parata, ma bensì una celebrazione della bellezza e dell'ordine infinito. Ciò richiede una comune gestualità.

**30)** La validità del precetto festivo richiede di essere a Messa fin dall'inizio e di restarvi fino alla fine, finché è detto: «Andate, la Messa è finita».

**31)** La Messa è un corpo unico ed indivisibile dall'inizio alla fine. Non si può partecipare a pezzi e tanto meno da una Chiesa all'altra. E' simile ad un atto di amore fra due sposi per il quale non si può arrivare in ritardo e non si può andarsene prima.

**32)** Il giorno del Signore è la Domenica, come dice la Sacra Scrittura: «Fui rapito in estasi nel giorno del Signore» (Ap. 1, 10) e quello solo è il Giorno Primordiale in cui Dio si riposò: «Dio nel settimo giorno cessò da ogni lavoro» (Gen. 2,2). Solo in quel giorno il cristiano osserva il Precetto e non in un altro giorno della settimana.

**33)** A messa vai a tempo nel rispondere e nel pregare. Così facendo renderai la celebrazione più divina, che umana, più celeste, che terrena: «Erano un cuor solo ed un'anima sola» (Atti 4, 32).

**34)** Non unirti al canto appena il cantore inizia, lo porteresti fuori tono. Attendi di capirne prima la melodia, poi potrai inserirti dandogli forza e rendendolo vera lode a Dio, come dice Agostino: «Chi canta prega due volte».

**35)** Il «Foglietto della Domenica» è stato fatto per aiutare la comprensione delle sacre letture e la partecipazione alla Messa. Non è certo dato per fare le barchette o farsi vento. Se non lo porti a casa per leggerlo non strusciarlo, perché dopo di te servirà ad altri. Lasciarlo in ordine sul banco.

**36)** Tu che vai a Messa fatti promotore dell'amore di Dio con una condotta di vita degna di figlio di Dio e che sia testimonianza viva del suo amore per la Chiesa e per il mondo.

**37)** Non infilare tra le elemosine gettoni inutili, monete fuori corso, scontrini della spesa o gianfrusaglie del genere. Neppure alla parrocchia servono.

**38)** Non disperdere o infilare fazzolettini da naso usati nella borsa dei libri di Canto. La Chiesa non è il recettacolo di cose così disdicevoli e antigieniche.

**39)** Quando vai a confessarti, e sarebbe bene farlo spesso, non dilungarti in racconti che non hanno a che fare col Sacramento del perdono. Pensa piuttosto che dopo di te, altri aspettano il loro turno.

**40)** Quando vai a confessarti confessa i tuoi peccati e non i peccati dei tuoi fratelli, confessali tutti, sinceramente e col serio proposito di «non commetterne più».

**41)** Ricordati che per una buona ed efficace confessione occorrono quattro cose: 1) Esame di coscienza; 2) Pentimento dei peccati; 3) Accusa dei peccati; 4) Penitenza finale. Per tutto questo bastano poche parole.

**42)** Quando entri in Chiesa per fare le tue devozioni e la Messa è già iniziata, fermati in fondo e, fatte le tue devozioni, esci in punta di piedi, accompagnando adagio adagio la porta perché non sbatta.

**43)** Quando entri in Chiesa e la Messa già iniziata, accendi pure la tua candela, ma evita di far sentire il tocco della moneta che infili nel candelabro. E' cosa sgradevole e disturba l'interiorità della preghiera e la stessa celebrazione.

**44)** Se entri in Chiesa e il Sacerdote sta consacrando il Pane e il Vino, fermati, stai dove sei e unisciti alla preghiera raccolta della comunità. Nel momento più grande della celebrazione, in cui tutto diventa divino, non portarti al Crocifisso. Ci andrai dopo, se proprio lo desideri.

**45)** La Santa Comunione non è un diritto e neppure un bene di consumo e riceverla non equivale andare al mercato. Il bene non sta nel numero delle comunioni, ma nell'intensità dell'amore.

**46)** La Comunione si riceve solo nella Messa. Se arrivi in ritardo, molto in ritardo, non comunicarti, faresti una cosa non buona. La Chiesa ti insegna di ascoltare prima la Parola di Dio e di prepararti con la preghiera.

**47)** Portare i propri figli alla Messa fin da bambini è dovere di ogni genitore timorato da Dio. Ciò vuol dire: sorvegliarli e non abbandonarli a se stessi, educarli passo passo alla partecipazione e preoccuparsi che non arrechino troppo disturbo ai vicini e alla comunità in preghiera.

**48)** Quando ti accorgi che il tuo bambino non ne può proprio più, non insistere, ma portalo fuori. Farai due opere meritevoli: la prima verso il tuo bambino e l'altra verso i tuoi fratelli, che hanno il diritto di stare a Messa in pace. Avrai altre occasioni per riprovarci. Intanto cresce.

**49)** Non preoccuparti del «Ho preso o non ho preso Messa». La Messa è più che presa e meritevole agli occhi di Dio perché tu avrai esercitato la pazienza e a tuo figlio avrai insegnato a parteciparvi con amore, dandogli l'esempio e gli avrai insegnato a sillabare qualche preghiera in più.

**50)** Quando sbadigli, evita di farti notare. Quando starnuti o tossisci, evita di mandare saliva infetta da per tutto, anche su quella mano che poi allungherai all'altro. Usa il fazzoletto da naso.

**51)** Quando tutto è terminato lascia ogni cosa al suo posto e in ordine. Riteniti soddisfatto, se avrai lodato di cuore il Signore e se avrai dato una buona testimonianza di fede. Poi, stando così le cose, puoi uscire e «Pieno di gioia prosegui la tua strada» (Atti 8,39) di buon cristiano.

Ringraziamo insieme il Signore per il dono della fede che ci ha donato, grazie ai nostri genitori, ai nostri nonni e alle nostre famiglie.

Il **BON TON DELLA MESSA**, in parte copiato e da me adattato, vuole migliorare la nostra partecipazione alla Santa Messa, secondo l'insegnamento della Chiesa.

Per esprimere la nostra gratitudine e nell'intento di fare schietta la nostra fede, riporto qui di seguito il bellissimo passo di San Paolo dalla seconda Lettera a Timoteo:

«Ringrazio Dio, che io servo con coscienza pura come i miei antenati, ricordandomi sempre di te nelle mie preghiere, notte e giorno; mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. Mi ricordo infatti della tua fede schietta, fede che fu prima nella tua nonna Loide, poi in tua madre Eunice e ora, ne sono certo, anche in te» (2 Tim. 1, 3-5).

La Vergine Maria, donna orante e di profonda preghiera, ci aiuti.

# La Conferenza di San Vincenzo De Paoli

## Carità: Conferenza di San Vincenzo De Paoli

Per contatti interpellare: il Parroco, oppure Sara Magagna (tel. 051.975393)

### La Conferenza di San Vincenzo a Pieve di Cento

A Pieve di Cento per molti anni nell'Asilo L. Campanini sono state presenti le suore della Carità della Famiglia Vincenziana, che assistevano i ragazzi e le ragazze orfani o bisognosi.

Anche all'Ospedale dell'Immacolata a Pieve operavano come infermiere le Suore Vincenziane, riconoscibili per il loro cappellone bianco.

La vita religiosa ha influito sulla popolazione che si univa nella Chiesa di S. Chiara alle funzioni quotidiane delle suore. Molto vicina a loro fu Angiolina Melloni (conosciuta come **Angiolina "della Tuda"**, nata nel 1898 e deceduta nel 1985) che ha fondato e condotto la san Vincenzo a Pieve per 60 anni dando un esempio luminoso di vita spesa per i bisognosi.



Angiolina iniziò nel 1925 iscrivendosi con alcune signore di Pieve alla "S. Vincenzo"; con loro si interessava ai problemi dei tanti bisognosi. Angiolina andava al domicilio di tutti visitando i malati, gli anziani, e soprattutto i bambini; riceveva ogni cosa le venisse offerta, prevalentemente generi alimentari e li portava direttamente dove servivano. Ad ogni bambino che nasceva (in ogni famiglia c'erano diversi fratelli) ella portava come piccolo omaggio una "maglietta da sotto" con le maniche lunghe per l'inverno.

Si prodigava con ancor più attenzione per le famiglie dove uno dei figli era in seminario per diventare sacerdote o missionario. Aveva una predilezione per i sacerdoti che ha aiutato in tutti i modi e sempre con grande ammirazione. Quando le condizioni economiche a Pieve sono migliorate, ha aiutato i missionari in terra di missione fra popolazioni bisognose di annuncio e di aiuto. Sul suo esempio è ancora attuale e diffusa l'encomiabile disponibilità di tanti pievesi ad inviare aiuti a popolazioni indigenti attraverso missionari.

La Conferenza di San Vincenzo a Pieve attualmente è formata da un gruppo di signore, dette socie, che come atto di amicizia. Visitano i malati negli ospedali, in particolare all'ospedale di Cento e gli ospiti della Casa di Riposo di Pieve di Cento, prestandosi con aiuti diversi nelle varie situazioni. Si aiutano, con viveri, due famiglie numerose, in collaborazione con la Croce Rossa di Cento e Ferrara.

Le socie si tassano con 5 euro al mese e inviano questo risparmio ai missionari Comboniani di Nairobi attraverso il missionario pievese che è stato per un certo tempo in questa città. Il padre Comboniano Francesco Pierli di Mondo Aperto Onlus, con cui le socie sono in contatto, è venuto a Pieve nel luglio 2011, invitato alla riunione della San Vincenzo.

Al momento vengono sostenute anche due adozioni a distanza attraverso sacerdoti missionari, e viene dato un contributo mensile per il funzionamento della Casa di prima accoglienza di Pieve gestita dalla Caritas Parrocchiale e intestata ad Angiolina Melloni.

L'impegno principale sono le visite a domicilio degli anziani e dei sofferenti; spesso sono persone autosufficienti ma sfiduciate, che non si sentono

più utili e vivono chiuse in casa senza più molte relazioni esterne. La visita di una persona amica può aiutarle a sentirsi ancora importanti.

Dopo aver dato tanto nella loro vita laboriosa, per gli anziani è arrivato il tempo di ricevere attenzioni e cure. I nostri anziani non sono un peso di cui disfarsi appena possibile, sono le nostre radici, di cui andare orgogliosi anche se talvolta perdessero il senno. Sarà necessario attivare tutti gli accorgimenti possibili per farli sentire ancora importanti, e unire tutte le energie del pubblico e dei privati con piena sinergia e disponibilità perché la civiltà di un popolo si misura da come sono trattati gli anziani e i meno fortunati.

### Breve storia delle "Conferenze di San Vincenzo"

**San Vincenzo de Paoli**, nato e vissuto in Francia (1581 - 1660), è conosciuto in tutto il mondo perché esercitò la Carità in forma integrale e totale. Non gli bastava fare l'elemosina, era convinto che i poveri, gli ammalati, i carcerati si dovessero cercare, incontrare e amare con tutte le premure perché in essi si trova la persona di Gesù Cristo.

Anche allora i poveri erano disprezzati ed ignorati e vivevano ai margini della società; San Vincenzo si è preso cura di loro per liberarli dalla schiavitù del bisogno.



Gli emarginati non erano raggiunti neanche dall'evangelizzazione, così oltre a morire di disperazione e di malattia, morivano senza aver conosciuto la fede rischiando di perdere anche l'anima, che è la sventura più grande. San Vincenzo

non poteva sopportare questa grande ingiustizia; organizzò e istruì sacerdoti che divennero missionari nelle campagne. Era convinto che la Chiesa doveva farsi carico dell'istruzione religiosa. Mise mano alle radici della povertà, visitava le famiglie, aiutava, consolava, curava, per togliere la persona dalla schiavitù della necessità e del bisogno, per ridare al povero la sua dignità. Gli emarginati passavano così dalla disperazione e

spesso dalla malavita e dal vizio ad una condotta più ordinata e, vedendosi aiutati, superavano i momenti difficili, uscivano dalla povertà e dalla malavita, con notevole vantaggio anche per la società civile.

San Vincenzo è stato proclamato santo nel 1737 da papa Clemente XII, ed indicato come esempio per tutta la cristianità per il suo concetto nuovo di povero e di carità.

Anche grazie a San Vincenzo, pian piano nel tempo anche la mentalità comune è cambiata. È stata riconosciuta la dignità del povero, il suo diritto all'assistenza, fino alla attuale organizzazione sociale delle democrazie evolute.

Le visite suggerite da S. Vincenzo: al domicilio dei poveri, negli ospedali per i sofferenti, nelle carceri per i condannati sono state praticate spontaneamente come opere di carità da volontari.

Circa due secoli dopo il vincenziano beato Federico Ozanam (1813 - 1853), anche lui francese e dedito alla carità secondo lo spirito di S. Vincenzo, organizzò i volontari più assidui in gruppi che si riunivano regolarmente e ad ogni volontario era assegnato un compito: una famiglia da visitare, un malato da seguire.

Questi "incontri" regolari e bene organizzati vennero chiamati "Conferenze". Ispirate a S. Vincenzo, sono anche oggi conosciute come Conferenze di S. Vincenzo.

Questo modo di fare carità si diffuse, oltre che in Francia, in molti paesi, tra cui anche l'Italia, dove Federico Ozanam organizzò un nuovo modo di fare Carità, che ancora oggi è praticata dall'assistenza domiciliare.

Il Beato Ozanam, insieme a **Santa Luisa di Marillac**,



fondò le Suore della Carità ispirandosi sempre al "maestro" San Vincenzo.

A cura di Sara Magagna

Per ulteriori informazioni contattare la presidente Sig. Rita Taddia Rimondi tel 051-975088 oppure visitare il sito [www.sanvincenzoitalia.it](http://www.sanvincenzoitalia.it)

## SINTESI DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI

presentato in Comune a Pieve di Cento il 12-01-2012

La Società S. Vincenzo de' Paoli è una organizzazione di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833, istituitasi in Italia nel 1842.

A Bologna è costituita come associazione di volontariato ONLUS.

Il suo funzionamento è improntato ai principi di sussidiarietà e di democraticità.

LA SUA FINALITÀ È:

1) Rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggiore giustizia.

2) Accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità.

I SETTORI DI INTERVENTO SONO:

1) l'assistenza sociale e socio sanitaria

2) la beneficenza

3) la formazione

4) la tutela dei diritti civili.



# Bilancio Consuntivo anno 2011

Cari amici di Pieve, vi presento il Bilancio Consuntivo dell'anno 2011, come è mio uso e come ritengo giusto - bilancio che dovrò presentare anche al

Vescovo. L'anno 2011 è stato un anno economicamente assai impegnativo, ma con mia grande soddisfazione ho visto una larga partecipazione di parrocchiani, che hanno condiviso i progetti ed hanno partecipato con offerte generose, favorendo così il completamento dei lavori in un tempo ragionevole, pur vedendo la grossa crisi di questi tempi.

Il buon Dio ci ha dato una mano muovendo la generosità del vostro cuore. C'erano i «Bastian contrari», e non pochi, ma c'erano, per fortuna, anche i «favorevoli» e non pochi. L'irrealizzabile - si pensi che il primo progetto del cortile è del 2005 - si è realizzato.

Mi ricordo che, quando nel 2008 il Ragioniere Renzo Tassinari, membro del C.P.A.E. (Consiglio per l'economia) fece, su proposta di molti, il cartellone la «SIMBOLICA MATTONELLA» con le 800 caselline del valore di 10,00 euro ciascuna - tale cartellone è ancora esposto nella Cappella della Annunziata - sembrò una proposta senza senso e invece le caselline sono state riempite tutte, col danaro derivato da offerte e attività.

I lavori realizzati sono i seguenti:

- Il tetto della Chiesa necessitante di intervento per perdita di acqua e pulizia dallo sterco dei piccioni;
- Dissuasori per allontanamento piccioni dalla facciata della Chiesa Collegiata attraversato da fili a scossa elettrica;
- Riqualificazione del cortile della Canonica e impianti sportivi per attività giovanili ricreative parrocchiali;
- Impianto di riscaldamento della Chiesa e della Canonica con la sostituzione delle vecchie macchine in macchine moderne ed efficienti e a norma;
- Rifacimento di un bagno della Canonica ormai inutilizzabile, sdoppiato in due bagni indipendenti per le stanze degli ospiti;
- Rifatto, messo a norma e affittato una parte del vecchio bar parrocchiale «LA ROCCA». La restante parte rimane da sistemare.

La spesa non è stata piccola ma, a mio avviso, i lavori erano da fare. Tutto quanto si è fatto, si è potuto fare grazie alla generosità di molti che hanno dato con offerte personali o col ricavato da varie attività come pranzi, pesche, lotterie, strappole e altre attività. I conti, come vedete dal Bilancio, non sono pari e neanche tanto disastrosi. So che posso sempre contare su tantissimi dei miei Parrocchiani.

Non posso fare altro che benedire il Signore per il bene che mi vuole, che vi vuole e del bene che mi volete e che ci vogliamo.

Il denaro che è entrato ed uscito è il lavoro avvenuto a cavallo di tre-quattro anni amministrativi, pur volendo, mi è

impossibile quantificare il costo esatto di ogni opera eseguita. Tento di dare il costo di ognuna più esatto possibile:

1) Tetto della Chiesa	euro 22.000,00
2) Dissuasori piccioni Chiesa	euro 5.500,00
3) Riqualificazione Cortile Canonica	euro 200.000,00
4) Riscaldamento Chiesa e Canonica	euro 70.000,00
5) Rifacimento bagno Canonica	euro 35.000,00
6) Bar-yugurteria Casa parrocchiale	euro 60.000,00

Nel fare qualche nome di persone o di Ente non intendo escludere dalla mia gratitudine e dall'opera buona nessuno. Ognuno è nel mio cuore ed è presente anche nella mente di Dio poiché, dice la Sacra scrittura: «Sapienza, senno e conoscenza della legge vengono dal Signore, CARITA' e rettitudine sono un dono del Signore» (Sir. 11,15).

Nel Bollettino n. 3 di Giugno-Luglio 2008 vi ho scritto: «Mi sono messo in testa .... di portare una necessaria riqualificazione al cortile della Canonica - mi conforta il fatto di non essere solo. Col vostro aiuto si farà». E così è stato.

Qualcun'altro ci ha creduto con me. GRAZIE. Abbiamo prosciugato le «casse» rimane ancora un po' di debito, ma la Provvidenza è eterna. Posso sempre credere e sperare. Ricordiamocelo, la Provvidenza non lavora mai da sola, ma da sola e con le sue creature.

Da uno sguardo d'insieme, dal Bilancio di questi ultimi sei-sette anni risulta quanto segue:

1) dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cento circa euro 55.771,29, più altri 15.000,00 euro per il restauro delle tele «il Battesimo di Gesù al fiume Giordano e il San Carlo con i Santi, ancora in restauro».

2) dalla Legge Bucalossi per la quota degli oneri di urbanizzazione per la Chiesa e altri edifici adibiti per il servizio e le attività educative, formative e ricreative dei giovani, liquidati alla parrocchia dal Comune, circa euro 60.000,00, di questi ultimi otto anni.

3) dal ricavato di pranzi (per questi sono circa 30.000,00 euro) gnocchini, sfrappole, lotterie, pesche, torte, tombole, mercatini, in memoria dei propri defunti, la «simbolica mattonella», tanti anonimi, e tanti privati oltre 50.000,00 euro.

Per il Campetto, per il coperto della Chiesa Collegiata e il termo della Chiesa-Canonica sono stati diversi i parrocchiani che hanno offerto 1/2 mila euro. Per il bagno della Canonica, il campetto e il termo una persona ha offerto euro 15.000,00 e per il tetto della Chiesa un'altra persona ha offerto euro 10.000,00 e altre offerte per il termo e il campetto. Il signor Paolo Fornasari in memoria della carissima Edda ha pagato l'intera spesa per l'allontanamento dei piccioni dalla facciata della Collegiata e per ora ci siamo riusciti. Il LIONS CLUB di Pieve di Cento ha dato 1.000,00 euro. Altri contributi sono venuti dalla Banca Popolare del-

l'Emilia e Romagna e dalla Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo.

Non so se ho ricordato tutti, so che il desiderio di farlo l'ho avuto e, rileggendo, fra le righe mi sembra che ogni Benefattore sia presente.

Non posso citare una per una le tantissime persone che mi sono state vicine e che, credendo con me, mi hanno aiutato a portare a compimento i diversi lavori iniziati oltre due anni fa.

Per una speciale gratitudine, però, non posso non ricordarne alcune: l'ingegnere Fabrizio Campanini, l'autore del progetto della riqualificazione del campetto polivalente e la Ditta Campanini che l'ha eseguito; il geometra Renzo Tassinari, che ha progettato la ristrutturazione del nuovo Bar Yugurteria «La Rocca», il Geom. Guido Taddia per la progettazione di alcune strutture e la rimozione di altre, come cucina, pollaio, gazebo, i signori Cavicchi Enrico, Moretti Giorgio, Campanini Giuseppe, Busi Tiziana che è il comitato supervisore, insieme al rag. Francesco Faggioli per avermi sostituito nel seguire i lavori e nell'incalzare delle varie Ditte che vi hanno lavorato, per rispettare i tempi che ci eravamo prefissati, anche se abbiamo «spalato» di un bel po'!, ma soprattutto perché i lavori venissero eseguiti nel miglior modo e tutto rispondesse alla perfezione progettuale.

Un grazie non meno grato al C.P.A.E., che non si è mai tirato indietro nel credere al valore delle opere che si volevano realizzare. Nel C.P.A.E. devo necessariamente citare il contabile, il sig. Francesco Faggioli che, oltre sapere di «contabilità» e di «conti», sa sempre districarsi, anche quando i soldi sono pochi e i conti da pagare sono molti. Non solo, però, sa pagare, ma si da anche da fare a far domande e a cercare il denaro dove si può o si spera di trovarlo. E con questa tecnica il buon Ragioniere Faggioli qualcosa racimola sempre. Un contabile migliore la parrocchia non poteva trovare. Anche per questo devo ringraziare il Cielo.

Concludo questa mia carellata, assicurandovi che il «GRAZIE» e la «GRATITUDINE» sono per tutti, tanto verso coloro che hanno offerto uno, come verso coloro che hanno offerto 1.000 o 10.000 . . . Per tutti ripeto la frase del Siracide citata più sopra: «Carità e rettitudine sono dono del Signore». San Paolo scrivendo ai Galati dice: «Che conta è la fede, che opera per mezzo della carità» (Gal. 5,6), e l'Apocalisse suggerisce a chi ha fede di non sventolare a destra e a sinistra il bene compiuto: «Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime» (Apoc. 2,19).

Nulla dunque va perduto nel «GRANAIO DI DIO». Infatti l'ordine di Dio è la memoria del tutto perché per Dio non c'è l'oggi e il domani, nè il prima e il poi, ma solo l'oggi, una memoria presente, attiva e infinita. Facciamo il bene con fede e ce lo ritroveremo in Cielo.

Il Parroco

## Relazione di Bilancio 2011 della Parrocchia di Pieve di Cento

L'anno 2011 è stato caratterizzato principalmente di alcune importanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà della parrocchia, quali:

- Tetto della chiesa collegiata, della canonica e della casa parrocchiale;
- nuovi impianti quali la riqualificazione del cortile della canonica, con la realizzazione del campetto polifunzionale;
- l'impianto di riscaldamento con la sostituzione della vecchia caldaia, con nuove apparecchiature di concezione ed efficienza adeguate alle esigenze primarie della chiesa e della canonica;
- lo sdoppiamento del bagno esistente in canonica in due bagni indipendenti, per gli ospiti;
- l'impianto dissuasorio per i piccioni costituito da fili elettrici nei punti vulnerabili della chiesa, attraversati da corrente a bassa tensione.

Le suddette opere hanno comportato una spesa per complessivi euro 210.000 circa interamente pagati, ad eccezione di un residuo relativo ai lavori eseguiti per l'apertura del bar «Rocca», inaugurato nel dicembre scorso.

Per far fronte alle relative spese, sono stati utilizzati i fondi depositati nelle banche, che, alla data del 31-12-2010, ammontavano a euro 84.500; i contributi di banche per euro 55.000; il contributo del Comune «legge Bucalossi» per euro 22.300, oltre al contributo dei gruppi di iniziative pranzi, torte, tombole, mercatini vari ed ancora offerte da privati ed associazioni (Fornasari Paolo, Lions Club, ecc.) ed infine le offerte dei fedeli.

Il risultato economico dell'anno 2011 ha prodotto una perdita di 81.109,79 euro, ampiamente giustificata dall'evidente squilibrio tra le entrate e le uscite. L'anno 2011 ha fatto registrare un'eccezionale concentrazione di spese, tutte onorate, grazie soprattutto alle tante persone, enti, banche ed associazioni che hanno a cuore le iniziative della parrocchia, contribuendo con risorse economiche e la propria disponibilità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La previsione per l'anno 2012 non evidenzia, per il momento, spese per iniziative particolari, se non quelle di ordinaria amministrazione od eventuali imprevisti.

Il contabile Rag. Francesco Faggioli

## CONSUNTIVO 2011

### ENTRATE

Offerte Chiesa	€ 194.265,76
Raccolte obbligatorie	€ 8.465,27
Rendite ordinarie da beni	€ 6.258,00
Offerte per attività Parrocchiali	€ 10.826,55
Entrate straordinarie	€ 94.803,50

**ENTRATE TOTALE € 314.619,08**

### USCITE

Imposte Civile ed Ecclesiastiche	€ 6.976,28
Spese per Assicurazioni	€ 5.956,33
Spese per Personale e rimborsi	€ 49.034,62
Spese per il Culto	€ 37.094,36
Spese per servomezzi	€ 57.369,25
Spese per attività e servizi	€ 27.843,87
Raccolte obbligatorie versate	€ 26.610,00
Spese straordinarie	€ 184.844,16

**USCITE TOTALE € 395.728,87**

### SBILANCIO

ENTRATE	€ 314.619,08
USCITE	€ 395.728,87
CONSUNTIVO 2011 - RIMESSA	€ 81.109,79
<b>RIEPILOGO</b>	
= ATTIVO 2010	€ 26.940,65
PASSIVO 2011	€ 81.109,79
<b>ANNO 2011 = PASSIVO</b>	<b>€ 54.169,14</b>

# Per la mia mamma

Ho conosciuto DON RAFFAELE BENINI negli anni '80 quando ancora ero parroco a Chiesa Nuova di Poggio Renatico e siamo simpaticamente diventati amici.

Don Raffaele era ed è ancora parroco di Vigarano Pieve. E' di carattere allegro e dall'ampio sorriso, un volto che rallegra. E' sempre vissuto con la mamma, che amava tantissimo e che ha assistito fino alla morte.

Saputo, ma a tumulazione avvenuta, della scomparsa della mamma, gli ho inviato due righe di partecipazione con le condoglianze. Don Raffaele mi ha subito ringraziato con belle parole, inserendo anche il seguente testo che, col suo consenso, pubblico nel nostro Bollettino Parrocchiale, perché mi è sembrato tanto bello, ed una giusta esaltazione dell'affetto e dell'amore di una mamma verso un figlio e della gratitudine di un figlio verso la propria mamma:

**Mamma!**  
sei stata veramente  
mamma,  
totalmente mamma,  
meravigliosamente  
mamma.



E' per te la mia  
benedizione  
più cara,  
quella che  
mi chiedevi  
ogni sera,  
la mia benedizione più forte,  
la mia benedizione di figlio.

Ti benedico, o mamma  
perché mi hai dato la vita  
in tempo di guerra, in tempo di paura,  
in tempo di grandi dolori.

Ti benedico, o mamma,  
perché mi hai guidato nella via della fede:  
tu, per prima, mi hai parlato di Dio  
riempiendo la nostra casa  
di luce e di preghiera.  
Vedrò sempre la corona del tuo rosario,  
i libri delle tue devozioni  
e sentirò sempre la tua «Ave Maria»  
ogniquale volta le campane ne scandivano  
le note:  
dolce colloquio di mamma con la Mamma,  
tenace preghiera di mamma per il figlio.

Ti benedico, o mamma,  
perché hai creduto nel mio sacerdozio  
insieme a me.  
L'hai accompagnato,  
l'hai vissuto con me.  
Fin dal giorno in cui entrasti in seminario,  
e sicuramente anche prima;  
diventasti preghiera incessante,  
invocazione instancabile  
per il Papa, per i Vescovi, per i Sacerdoti,  
per i Consacrati e le Consacrate,  
per le vocazioni  
che sentivi preziose,  
urgenti e necessarie.  
Per questo ti vedrò sempre devota  
e raccolta,  
attenta e partecipe  
alla mia Messa,  
alla tua Messa, alla Messa del Signore.

Ti benedico, o mamma,  
per avere sempre amato il tuo sposo  
il nostro papà,  
con amore fedele ed inesauribile,  
per avere amato all'inverosimile noi,  
tuoi figli,  
le famiglie dei miei fratelli  
e tutti i tuoi cari,  
ma soprattutto perché  
ci hai insegnato a vivere,  
che hai insegnato a soffrire  
con dignità, con serenità,  
con abbandono  
fiducioso tra le braccia di Dio.

Ti benedico, o mamma,  
perché hai percorso con me  
tutta la strada del mio sacerdozio:  
hai amato coloro che sono stati affidati  
alla mia cura di pastore,  
hai gioito con me nei giorni di festa,  
mi hai sorretto nei momenti di sconforto  
e, nei giorni della tua passione,  
serenamente hai offerto le mani e i piedi  
ai chiodi della crocifissione.

Ti benedico, o mamma,  
perché ora nel Cielo  
tu continui ad essere mamma  
e, con Maria: la mamma di Gesù,  
e con tutte le mamme,  
corri davanti ai miei passi  
per illuminarmi la strada  
con la luce di Dio:  
aspettami, mamma,  
perché, quando arriverà il mio giorno,  
prima chiamerò: «Mamma!»  
e poi, con te,  
correrò tra le braccia di Gesù!

Ti benedico, o mamma,  
e ti chiedo perdono  
se ora posso darti soltanto  
una benedizione.

don Raffaele: tuo figlio sacerdote



## IL SACERDOTE

- **Vive ed opera nel mondo,**  
ma non appartiene al mondo.
- **E' figlio di uomini,**  
ma ha l'autorità di renderli figli di Dio.
- **E' povero,**  
ma ha il potere di comunicare ai fratelli  
ricchezze infinite.
- **E' debole,**  
ma rende forte i deboli  
col pane della vita.
- **E' servitore,**  
ma davanti a lui si inginocchiano i santi.
- **E' mortale,**  
ma ha il compito di trasmettere  
l'immortalità.
- **Cammina sulla terra,**  
ma i suoi occhi sono rivolti al cielo.
- **Collabora al benessere degli uomini,**  
ma non li distoglie dalla meta finale  
che è il Paradiso.
- **Può fare cose**  
che neppure Maria e gli Angeli  
possono compiere: celebra la S. Messa  
e perdona i peccati.
- **Quando celebra,**  
ci sovrasta di qualche gradino,  
ma la sua azione tocca il cielo.
- **Quando assolve,**  
rivela la potenza di Dio  
che perdona i peccati e ridona la vita.

### Del Sacerdote tanto grande e tanto fragile, hanno detto:

**S. Agostino:** Il Sacerdote è il vertice di tutte le grandezze.

**San Francesco:** Se incontrassi simultaneamente un Angelo e un Sacerdote, saluterei prima il Sacerdote, perché egli è un altro Cristo.

**Fulton Shhen:** Il Sacerdote non si appartiene perché è tutto e solo di Dio e dei fratelli.

**S. Giovanni Bosco:** Il più grande dono che Dio possa fare a una famiglia è un figlio sacerdote.

**S. Giovanni Vianney:** Lasciate per vent'anni una parrocchia senza prete e vi si adoreranno le bestie.

**Padre Pio:** Quando celebriamo la Santa Messa sono sospeso sulla croce con Gesù.



Abbiamo ricevuto...



## Servizio di Accoglienza alla Vita Onlus

Via Facchini, 1 - Cento (Fe)

Cento, 19 Marzo 2012

Rev. Don Paolo

a nome del SAV ONLUS di Cento ringrazio di cuore Lei e i Suoi parrochiani per la generosa offerta inviata alla nostra Casa di Accoglienza. Grazie anche alla generosità della Sua Parrocchia il S|V Onlus può continuare a lavorare a sostegno della Vita, proseguendo l'opera già iniziata da Andrea Rimondi, anch'egli parrochiano di Pieve di Cento.

Augurandole buon lavoro, invio a Lei e ai Suoi Parrocchiani i più riconoscenti saluti.

Grazie

Per il SAV ONLUS  
Il Presidente

Dott.ssa Maria Teresa Fortini

## Da P. Antonio Campanini

Caro Bruno, e carissimi Pievesi, anche quest'anno quaresima, preghiera, penitenza . . . cose che sentiamo continuamente.

la penitenza che ci manda Dio in tante occasioni della nostra vita, già sarebbe buona e sufficiente se l'accettassimo con pazienza e riconoscenza. Così è la crisi economica con le limitazioni che ci impone, così è stato il freddo e il gelo ecc. ecc.

Ma leggendo la vita dei Santi, vedo che facevano penitenze volontarie, per allenare la loro volontà ad aderire al bene anche nelle difficoltà, per pagare in qualche modo, con Gesù, i peccati di tanti peccatori, per desiderare i beni del cielo più dei beni di questa terra . . . e qui anche anime buone si possono trovare in difetto, perché tutto nella società ci porta ad evitare la fatica, il dolore le ingiustizie che soffriamo ecc. così che siamo sempre pronti a . . . fuggire, a cercare di scansare . . . il Papa ci esorta a far penitenza in modo originario, nel documento sulla quaresima ci esorta a farci carico degli altri, a stare attenti all'altro più che a noi, ad assumerci perfino la responsabilità della salute spirituale del nostro prossimo . . . un programma vasto dove è difficile che uno dica di aver fatto già abbastanza.

Vedo che anche io ho lanciato il mio messaggio. Se serve, . . . bene. Lo stare tra gente povera ci fa vedere la loro grande capacità di pazienza . . . in cielo avremo delle sorprese, quando Gesù ci assegnerà il nostro posto che ci sta preparando . . .

Arrivederci a fine Aprile o ai primi di Maggio, se tutti va come nelle previsioni.

P. Antonio Campanini - Mozambico

## Fondazione DON MARIO CAMPIDORI - SIMPATIA E AMICIZIA - ONLUS

40123 Bologna - Via Barberia, 24 - Tel. 051.332581

Carissimi,

abbiamo ricevuto la Vostra generosa offerta di 300 euro frutto della Tombola organizzata a sostegno del Villaggio senza barriere Pastor Angelicus e della attività che la Fondazione promuove.

Con sentimenti di profonda gratitudine assicuro per tutti Voi e famiglia il ricordo nelle preghiere della Comunità del Villaggio secondo le Vostre intenzioni e necessità.

Salutando con affetto e amicizia, l'occasione mi è propizia per porgere cari saluti e invitare una rappresentanza della Vostra comunità parrocchiale alla Festa del Villaggio e degli amici sostenitori, la domenica 3 giugno.

Bologna, 16 aprile 2012

Massimiliano Rabbi - Presidente

## MISSIONARI COMBONIANI

Spettabile

PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE

Con gratitudine comunichiamo la ricezione di 1.000,00 euro da lei versati a mezzo BancoPosta sul conto di Missionari Comboniani - Mondo Aperto Onlus a favore di:

**Padre CAMPANINI ANTONIO per la MISSIONE MOZAMBICO**

Il confratello/progetto sarà informato e riceverà la sua donazione alla fine del corrente mese.

Grazie alla Sua/Vostra generosità.

Augurando pace e bene in Cristo Gesù, assicuro il nostro ricordo nella preghiera.

San Daniele Comboni benedica lei e quanti le sono cari.

Cordiali e fraterni saluti

Pr. Giovanni Grazian

Saldo dalla **Lotteria di Natale**, non per don Paolo Rossi, ma . . . per le Opere Parrocchiali: **Gruppo iniziative pranzi** euro 800,00 + 600,00 tot. euro 1.400,00.

Dalla Tombola per riscaldamento Chiesa euro 350,00.

S. Natale 2011

Dal **Gruppo iniziative torte**, gli auguri più belli di Sante Festività, da Lea, Emma, Gianna, Iva - euro 1.000,00.

S. Natale 2011

Mi unisco agli auguri dei tuoi parrochiani. La venuta del Salvatore impegna noi sacerdoti ad essere segno di luce, portatori di un messaggio di speranza, di consolazione e di gioia.

Accanto a te nella tua fatica pastorale ti auguro di cuore Buon Natale e Felice Anni Nuovo pastorale.

Con affetto e unito nella preghiera, ringraziando per il Bollettino parrocchiale

d. Giulio Cossarini

Siamo le **Piccole Sorelle dei Poveri** che in questo Santo Natale vi auguriamo lieti e sinceri auguri insieme alle persone anziane.

Per parte nostra quello che possiamo fare è pregare per le vostre intenzioni e la nostra riconoscenza per tutto il bene che ci elargite con la vostra condivisione che ci dà la possibilità di servire le persone anziane, seguendo il carisma della nostra Madre Fondatrice Santa Jeanne Jugan.

Rinnovando gli auguri di buon Natale e sereno anno nuovo rimaniamo sempre uniti nella preghiera.

Namapa - S. Natale 2011

Carissimi

Don Paolo, Bruno e Pievesi amici sono anch'io diventato un po' pigro a scrivere, perché tra telefonini e messaggi elettronici via internet, si fa prima a dire quel che si vuole. L'avvento e il prossimo Natale esigono però almeno due righe. Qui cominciano le piogge e fa un gran caldo. Qui al freddo e al gelo il divino Bambinello proprio non ci sta. Ma basta una piccola palhota (capanna) e alcune pecorelle per creare l'ambiente adatto e capire che Dio è venuto proprio a stare con noi a vivere la nostra vita, povero come noi ma felice di stare al mondo, accolto con gioia da una mamma come tutti i bambini africani, molti dei quali il loro papà non lo conosceranno mai, ma che non sono mai così poveri da non avere il necessario per vivere, grazie alla loro mamma che se necessario li allatta anche per due anni.

Non potete farvi un'idea di quanti bambini nascono qui in Africa. Li trovate da per tutto. Qui a Namapa, poi, condiscono la nostra esistenza, perché piangono, o strillano giocando, o cantano e sbattono perfino le pentole di casa come tamburi. A volte mi riesce difficile anche riposare o pregare o studiare.

Questi bambini per me sono il Bambin Gesù. In chiesa li invito a venire fin sotto l'altare per lasciar posto agli adulti e la loro presenza mi dà allegria e voglia di vivere qui con loro. Venite e vedrete . . . (Giov. 1,39). Benedico tutti e arrivederci al 2012.

P. Antonio Campanini

## C'E' PROPRIO DA RIDERE!



• Pierino scrive a casa dalle vacanze: «Vi scrivo perché non ho niente da fare e finisco subito perché non ho niente da dire! Ciao Pierino».

• Pierino dice a un suo amico: «Mio padre ha detto che andremo in vacanza a cavallo tra luglio e agosto». «Anche mio padre. Però noi andiamo in treno!».

• A scuola il maestro detta un tema: Passa il treno!  
Pierino. Svolgimento: E io mi scanso!  
Maestro: E io ti boccio!  
Pierino: Meglio essere bocciato che morire sotto un treno!

# AGENDA PARROCCHIALE mesi GIUGNO/LUGLIO 2012

## ORARI DEL SANTUARIO

### DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8 - 9,30 opg - 11

### FESTIVA DEL SABATO: ore 18

**VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA:** Ore 16  
(giugno - luglio - agosto - settembre ore 17)

### FERIALE:

Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18  
(da metà maggio a metà ottobre: ore 19)  
Giovedì ore 8,30  
Venerdì ore 10,00  
Sabato ore 8,30:  
(se non ci sono Matrimoni, funerali o altro).

### CONFESSIONI:

Sabato ore 14,30 / 18  
A richiesta quando è possibile  
(estivo ore 15 - 18)

## OFFERTE VARIE

**CROCIFISSO** • Don Marco Aldrovandi in devozione al Crocifisso euro 50,00 • Pellegrinaggio Parrocchia di Corticella euro 30,00 • O.F.S. di Cento in Pellegrinaggio al Crocifisso - La Ministra Gambetti Giovanna euro 30,00 • Vera Gennaro in memoria dei suoi defunti: Franco - Antonio - Pantaleo euro 40,00 • Alberghini Pietro in memoria dei genitori euro 50,00 • Famiglia Oppi Gianni e Govoni Ancilla in occasione del Battesimo di Priscilla euro 70,00 • I genitori Luca e Annamaria e il fratellino Jacopo in occasione del Battesimo di Cevolani Alessandro euro 50,00 • Cevolani Francesco e Maria in occasione del Battesimo di Cevolani Alessandro euro 20,00 • Signora Aide euro 20,00 • Famiglia Zuffa in suffragio dei suoi defunti euro 50,00 • n.n. in memoria dei suoi defunti e di Urbano Rossi, fratello di Don Paolo euro 100,00 • Gli amici Bonacci - Mengoli in memoria dei loro defunti euro 40,00 • i nonni Paola e Germana Pedrielli in occasione del Battesimo del nipotino Davide Serafini euro 100,00 • Fam. Ziosi Giuseppe in occasione della Laurea del figlio Paolo euro 150,00 • coniugi Busi Pietro e Luisa Campanini ricordando il 55° di matrimonio euro 100,00 • i nonni Guizzardi Franco e Magda in occasione del Battesimo di Samuele Suffriti euro 50,00 • Vera Gennaro in memoria del marito Franco Antonio e familiari euro 40,00 • Neri Adelina e la figlia Silvana in memoria dei loro defunti euro 50,00 • Famiglia Ferrari euro 20,00 • Campanini Rina in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • Famiglia Taddia Franca e Eligio per i loro defunti euro 20,00 • in memoria di Luisa Menichini euro 20,00 • Sara Tagliani per il suo matrimonio con Ganzerli Saverio a Cogorno Chiavari (Ge) euro 50,00 • la moglie, i figli e le loro famiglie in memoria di Armando Marchesini euro 100,00 • i figli e le loro famiglie in memoria dei cg. Pasqualini Rosina e Wilson euro 50,00 • Famiglie Dotti e Tugnoli in memoria dei loro defunti euro 40,00.

**CULTO** • Famiglia Tassinari - Marra per uso Salone parrocchiale compleanno del figlio euro 50,00 • n.n. euro 20,00 • n.n. euro 100,00 • n.n. euro 50,00 • uso Salone parrocchiale compleanno di Benedetta Tesoro euro 30,00 • i genitori Enrico e Monia in occasione del Battesimo del figlio Cagliari Cristian Fabio euro 50,00 • Elisa e Simone in occasione del Battesimo del figlioletto Davide Arriga euro 50,00 • i genitori e la sorellina Gaia in occasione del Battesimo di Serafini Davide euro 100,00 • i genitori Samanta e Andrea e il fratellino Mattia in occasione del Battesimo di Govoni Samuele euro 50,00 • uso Salone parrocchiale per compleanno di Giada Giovannini euro 30,00 • Famiglia Antonellini - Cossarini euro 40,00 • Famiglia Carlo Bonazzi euro 50,00 • Samuele, insieme ai genitori, scrive per il Battesimo del fratellino Simone Dallolio: «Grazie per avere tolto il peccato a mio fratello» euro 50,00 • Oppi Andrea - Erika e il fratellino Luca in occasione del Battesimo della figlioletta Priscilla euro 50,00 • Sig. Isora Cavicchi in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • i coniugi Busi Pietro e Luisa Campanini nel 55° di matrimonio - auguri euro 100,00.

**BAMBINI POVERI** • Bonazzi Agnese in memoria dei suoi cari defunti euro 25,00.

**MISSIONE DON DAVIDE** • Famiglia Parmeggiani Mauro euro 50,00.

**BOLLETTINO** • La sorella Anna in memoria di Don Arrigo Zuppiroli e dei suoi defunti euro 20,00 • Fam. Govoni Ancilla e Oppi Gianni in occasione del Battesimo di Priscilla euro 30,00 • Govoni Maria euro 10,00 • Famiglia Tasini Antolino in memoria del figlio Roberto euro 20,00 • Fratelli Pirani euro 50,00 • Bonora Marianna euro 20,00 • n.n. euro 10,00 • Buttieri Renato e famiglia euro 15,00 • Eda Govoni ved. Tassinari euro 20,00.

**CARITAS PARROCCHIALE** • Bonazzi Agnese in memoria di famiglia Maccaferri euro 25,00 • Giberti Adele a Caritas per i bimbi poveri euro 50,00.

**RESTAURO CHIESA SAN ROCCO** • Adele Giberti in memoria di Chiari Giuseppe euro 50,00 • la signora Bonfiglioli Giuliana in memoria del marito Dott. Bruno euro 50,00.

## Apostolato della Preghiera

### Giugno 2012

#### Intenzione Generale

I credenti riconoscano nell'Eucaristia la presenza vivente del Risorto.

#### Intenzione Missionaria

I cristiani in Europa riscoprono la propria identità.

#### e dell'Episcopato italiano:

La Chiesa e la società civile collaborino insieme per i più bisognosi.

■ Pregare per il CLERO dicendo: *Cuore di Gesù, fa' che i tuoi sacerdoti approfondiscano ogni giorno il dono da te ricevuto.*

### Luglio 2012

#### Intenzione Generale

Per la stabilità e la sicurezza del lavoro.

#### Intenzione Missionaria

Per i volontari cristiani nei territori di missione.

#### e dell'Episcopato italiano:

Per quanti hanno responsabilità pubbliche.

■ Pregare per il CLERO dicendo: *Cuore di Gesù, guida i Vescovi nella loro missione di maestri, padri e pastori della loro Chiesa.*

## I NOSTRI DEFUNTI



### INES SISTI Ved. Ramponi

(n. 16-11-1926 - m. 13-02-2012)

In sua memoria offrono:

Rita Taddia per il Crocifisso euro 50,00;

Conferenza di S. Vincenzo - Pieve di Cento euro 100,00;

la sorella Amalia e famiglia per il Crocifisso euro 150,00;

Ramponi Margaret per il Crocifisso euro 150,00.

### MAURO ARETUSI

(n. 03-11-1953 - m. 23-02-2012)

In sua memoria offrono:

moglie e figli per il Culto euro 100,00;

amica sorella Paola per Caritas Parrocchiale euro 50,00;

Marta ed Emanuela per il Crocifisso euro 50,00 - per Missione Suor Sabina euro 50,00;

Fedra - Roberta e Sandra per il Culto euro 50,00;

fratelli Accorsi per il Culto euro 100,00;

sorella Paola e cognato Gianni per il Culto euro 100,00;

i nipoti Teresa - Luca - Chiara - Matteo per Missione Don Davide euro 50,00;

i nipoti Marcello e Edlira per il Crocifisso euro 50,00;

i nipoti Alice e Stefano per il Culto euro 100,00;

la sorella Bruna per la Coccinella Gialla euro 100,00 - per il Crocifisso euro 100,00

- per Restauro San Rocco euro 50,00

- in onore della Madonna del Buon Consiglio euro 50,00;

fratello Francesco per Coccinella Gialla euro 50,00

- per il Crocifisso euro 50,00.



### VERA GIOVANNINI

(n. 25-05-1922 - m. 24-02-2012)

In sua memoria offrono:

Maria Laura Leporati Gotti per il Culto euro 100,00;

parenti di Bologna euro 100,00.

### RENATO CAZZOLA

(n. 29-05-1932 - m. 12-03-2012)

In sua memoria offrono:

Famiglia Busi Pietro per il Culto euro 50,00;

gli amici per il Crocifisso euro 65,00;

Campanini Giovanna e famiglia Gentili per il Culto euro 50,00;

i fratelli Cazzola per il Crocifisso euro 30,00;

la cognata Giuseppina e i nipoti Vittorio e Michele - per il Culto euro 50,00 - per Missione Padre Ramponi euro 25,00 - per Missione Don Davide euro 25,00;

Lidia e Gigliola Busi per il Culto euro 30,00;

Famiglia Sitta Gianni - per il Culto euro 20,00

- per il Crocifisso euro 30,00;

Buriani Rina per il Crocifisso euro 20,00.



### MARZIO ROVERSI

(n. 20-07-1927 - m. 23-03-2012)

In sua memoria offrono:

la nipote per il Crocifisso euro 50,00;

la moglie - il figlio e la nuora per il Crocifisso euro 100,00.

### OSCAR PARMEGGIANI

(n. 17-02-1933 - m. 25-03-2012)

In sua memoria offrono:

la moglie, le figlie, i generi e nipote - per il Crocifisso euro 50,00

- per il Culto euro 50,00

- alla Missione di Padre Ramponi euro 50,00;

Famiglia Banzi Onesto per il Crocifisso euro 100,00.



### CORRADO CAVICCHI

(n. 10-08-1938 - m. 07-04-2012)

In sua memoria offrono:

Govoni Paola e Adriano per il Crocifisso euro 50,00;

la moglie Daria per il Culto euro 50,00;

la sorella Luisa e il marito - per il Culto euro 200,00

- per il Crocifisso euro 50,00

- per Missione Don Davide euro 50,00;

la sorella Disma e famiglia - per il Crocifisso euro 100,00

- per Missione Padre Ramponi euro 50,00

- per Missione Suor Sabina euro 50,00.

IL BOLLETTINO PARROCCHIALE viene inviato a tutte le famiglie della Parrocchia perché ogni battezzato è un parrocchiano, anche chi ha deciso di allontanarsi dal Signore e dalla Chiesa. Chi non si sente discepolo di Cristo, né figlio della Chiesa e neppure parrocchiano, non abbia timore di cestinarlo perché non è Vangelo. Se, poi, qualcuno fosse mosso da curiosità e volesse sapere che cosa il parroco gli ha voluto scrivere, lo può tranquillamente leggere. Gli viene solo ricordato, ma non è poca cosa, che è un figlio di Dio, lo voglia o non lo voglia, un redento dalla Pasqua di "Gesù Cristo, Unico Salvatore del Mondo: ieri, oggi e sempre".  
Mi scuso per chi non è cattolico se, se lo trova in buchetta.